



Lettera di
Carlo Giusto de Torresani-Lanzfeld al Commissario di Polizia
di Buffalora

Milano, il 15 Maggio 1833

Sta per mettersi in viaggio il giovine Cavaliere piemontese Camillo de Cavour, già Ufficiale del Genio, e malgrado la sua gioventù già provetto nella corruzione [sic] de' suoi principii politici. M'affretto a darle, Sr Commissario, questa notizia, coll'invito di non ammetterlo, qualora si presentasse su codesto confine, se non sopra passaporto in perfettissima regola, ed in questo caso soltanto previa la più rigorosa visita sulla persona e negli effetti, avendo io notizia che egli possa essere latore di pericoloso carteggio.

Toresani